



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Signor Presidente e signori Consiglieri,

i sottoscritti Revisori, nell'espletamento del mandato loro affidato, hanno provveduto, come risulta dal libro dei verbali del Collegio dei Revisori, ad eseguire i riscontri previsti dalla vigente normativa in ordine alla redazione del bilancio di previsione dell'Ente.

Il Collegio ha esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 proposto dal Presidente e predisposto dal Direttore Generale, ai sensi degli artt. 10 e seguenti del DPR n. 97/2003, nonché dell'art. 14 dello statuto dell'Ente.

Il Collegio prende atto che la tardiva predisposizione del bilancio preventivo 2014, rispetto alle scadenze previste dalla normativa vigente, si è resa necessaria al fine di acquisire dati certi ed indicazioni Ministeriali più precise in merito a talune risorse assegnate all'ente per l'anno 2014. Ciò allo scopo di osservare - in sede di redazione del bilancio - i principi di veridicità e di rappresentazione veritiera e corretta.

Il Collegio prende in esame lo schema di bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2014, trasmessogli via mail in data 06/12/2013 per il prescritto parere ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di organizzazione e funzionamento adottato dall'Istituto con deliberazione del 2 dicembre 2004.

Il MIUR con nota prot. n. 17679 del 17 luglio 2013, nel comunicare in € 79.564.633,00 l'ammontare del contributo di funzionamento ordinario per l'anno 2013, ha precisato che lo schema di bilancio di previsione 2014 va redatto sulla base del 100% di quanto assegnato a titolo di FOE per l'anno 2013.

L'Ente ha pertanto predisposto il bilancio di previsione 2013 sulla base di un FOE ordinario di € 79.564.633,00.

A tale importo sono state aggiunte altre entrate, per l'importo di euro 2.828.652,00, nonché l'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2013, pari a complessivi euro 75.451.723,09 e l'importo di euro 28.427.500,00 per partite di giro, arrivando ad euro 186.272.508,09, pari all'importo complessivo delle uscite previste.

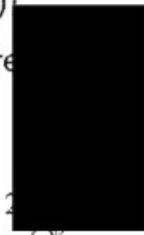
In armonia con le vigenti disposizioni, lo schema di bilancio 2014 risulta distinto nelle due articolazioni di "*bilancio decisionale*" (articolato in unità previsionali di base - U.P.B., oggetto di approvazione), e di "*bilancio gestionale*", ripartito anche per capitoli, destinato alla gestione.

Per quanto riguarda la cornice di finanza pubblica entro cui deve svilupparsi la previsione per l'esercizio 2014, si richiamano le seguenti disposizioni:

- legge n.266/2005: art.1, commi 10, 11, 56, 57, 58, 59 e 63;
- legge n.248/2006: artt. 27, 28 e 29;
- legge 24 dicembre 2007, n°244 legge finanziaria 2008;
- D.L. n.112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98;
- D.L. 13 agosto 2011 n. 138;
- L. 12 novembre 2011 n. 183;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013);
- D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013 del 9 agosto 2013;
- D.L. n. 101 del 31 agosto 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30/10/13.

I limiti di spesa stabiliti dalle predette disposizioni di legge sono stati applicati alle sole categorie di spesa finanziate dal contributo istituzionale.

- **Spese per sponsorizzazioni:** (art. 6, comma 9, D.L. 78 del 31/05/2010) a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare

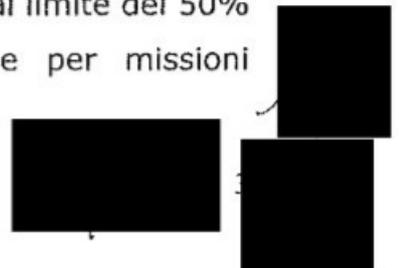


spese per sponsorizzazioni e pertanto nessuno stanziamento è stato inserito nel bilancio di previsione 2014.

- **Spese per pubblicità:** (*art 6, comma 8, D.L. 78 del 31/5/2010*): il limite di spesa è pari al 20% della spesa impegnata nel 2009 (euro 818,86). Nel bilancio 2014 non è stato previsto alcuno stanziamento.
- **Spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili:** (*art. 8, comma 1, D.L. 78 del 31/5/2010*): il limite di spesa, per le manutenzioni straordinarie, è pari al 2% del valore degli immobili. Detto limite è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria, mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nel limite dell'1% dell'immobile utilizzato. Nonostante l'Ente non sia in possesso di una valutazione degli immobili in godimento, l'importo stanziato nel bilancio 2014 per le spese ordinarie di competenza, pari a euro 212.000,00, appare, ad ogni modo, di ridotte dimensioni rispetto all'entità del patrimonio dell'Ente. Lo stanziamento per le manutenzioni straordinarie è pari a zero.

In ogni caso, le spese previste si riferiscono ad interventi necessari a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e le messe a norma e quindi esclusi dall'ambito applicativo delle disposizioni citate. Altri stanziamenti su detti capitoli derivano dagli avanzi di esercizi precedenti di fondi vincolati all'edilizia e, pertanto, anch'essi non soggetti a limitazioni di spesa.

- **Spese per missioni:** (*art. 6, comma 12, D L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122*): la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009; sono escluse dal limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari nonché quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. L'art. 58, comma 3 bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 98/2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha integrato il quarto periodo dell'art. 6, comma 12, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, escludendo dal limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, anche le spese per missioni



sostenute con risorse derivanti da "finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca".

Per effetto della citata novità normativa, le missioni gravanti su finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca sono state automaticamente sottratte dal tetto del 50% previsto dalla norma a partire dalla data di entrata in vigore della richiamata legge n. 98/2013, ossia dal 21 agosto 2013. Pertanto, il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, per l'anno 2013, è stato rideterminato, pro-rata, nella misura di euro 298.087,37. Dal 2014, in conseguenza della nuova base imponibile di € 43.427,91, rideterminata secondo le nuove disposizioni, l'importo da versare sarà pari ad euro 21.713,96. L'INAF ha stanziato per il 2014 l'importo di euro 21.713,96 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2014 relativo alle missioni non destinate ad attività di ricerca.

- **Spese per la formazione:** (art. 6, comma 13, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni devono ridurre del 50%, rispetto al 2009, le spese per l'attività di formazione. L'INAF ha iscritto nel bilancio di previsione 2014 l'importo di euro 200.000,00 inferiore al limite massimo della spesa 2009 (euro 264.628,97). Detto importo è iscritto sul capitolo 1.03.12 "Corsi di formazione professionale ed aggiornamento del personale", sul quale confluiscono anche gli stanziamenti relativi agli esercizi precedenti non utilizzati.
- **Spese per automezzi:** (art. 5, comma 12, D.L. 95 del 06/07/2012, legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135): a decorrere dal 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi. Dal 1 gennaio 2014 il predetto limite non può essere derogato per effetto di contratti pluriennali già in essere. L'INAF ha stanziato nel 2014 la somma di euro 39.735,66 che è inferiore rispetto al tetto massimo di spesa (pari ad euro 40.034,05). Al riguardo, il D.L. n. 101 del 31/08/13, convertito con modifiche con la legge n. 125 del 30/10/13, all'art. 1, comma 2, prevede che a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche

che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 14 settembre 2011 - adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 - non possono effettuare, fermo restando quanto previsto dal comma 1, spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'INAF ha effettuato gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di comunicazione dei dati relativi al parco auto, inserendo i dati telematicamente sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, visionato all'uopo dal Collegio.

- **Spese di rappresentanza:** (art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): le spese per rappresentanza non possono superare il 20% di quelle sostenute nel 2009. L'INAF ha stanziato nel bilancio di previsione l'importo di euro 236,07 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2014.
- **Spese per mobili ed arredi** (art. 1, comma 141, L. 228 del 24/12/2012): negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. L'INAF ha stanziato nel bilancio di previsione 2014 l'importo di euro 8.294,00 che è leggermente inferiore al tetto massimo di spesa per il 2014 (euro 8.294,06).

Inoltre, si constata che:

- a decorrere dal 1° ottobre 2012 i buoni pasto vengono erogati per un valore nominale di € 7,00 in luogo di € 8,50 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012;
- a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. n. 95/2012, non vengono corrisposti trattamenti economici sostitutivi per le ferie, i riposi ed i

permessi non fruiti, eventualmente, dal personale, anche di qualifica dirigenziale, dell'Ente, ai sensi del sopra citato articolo 5;

- il versamento relativo ai tagli di spesa di competenza dell'anno 2013 è stato eseguito con mandato n. 909 del 26/06/2013 per l'importo di euro 33.176,25 (versamento per spese per l'acquisto di mobili ed arredi 2013 - rif. art. 1 commi 141 e 142 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228), mandato n. 911 del 26/06/2013 per l'importo di euro 3.474,18 (versamento per spese di rappresentanza 2013 - rif. D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008) e mandato n. 1520 del 22/10/2013 per complessivi euro 598.317,84 (versamenti delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010 n. 122).
- L'INAF ha accantonato l'importo di euro 361.713,96 sul capitolo 1.04.26 "Accantonamenti per obblighi di legge" del bilancio di previsione 2014. La sensibile riduzione dell'importo da versare è dovuta alla novità normativa introdotta dall'art. 58, comma 3 bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 98/2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".

TABELLA RIEPILOGATIVA

Voce	Capitoli di bilancio	Impegnato	anno riferimento	Limite di spesa 2014		Stanziato 2014
				%	importo	
Sponsorizzazioni	--	0,00	--		--	0,00
Spese per pubblicità	1.04.13	818,86	2009	20%	409,43	0,00
Manutenzioni ordinarie immobili	1.04.15	--		1%		212.000,00
Manutenzioni straordinarie immobili	2.11.02	--		2%		0,00
Missioni	1.04.24	43.427,91	2009	50%	21.713,96	21.713,96
Formazione	1.03.12	529.257,94	2009	50%	264.628,97	200.000,00

Automezzi	1.04.07	80.068,10	2011	50%	40.034,05	39.735,66
	1.04.25					
	2.09.05					
Rappresentanza	1.04.11	1.180,33	2009	20%	236,07	236,07
Mobili ed arredi	2.09.03	41.470,32	2010 2011	20%	8.294,06	8.294,00

Infine, il Presidente del Collegio informa dell'imminente emanazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di apposita circolare, con la quale verranno fornite istruzioni ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2014 degli enti ed organismi pubblici, in relazione alle norme di contenimento della spesa pubblica attualmente vigenti, nonché per altre eventuali disposizioni legislative intervenute successivamente. Ciò stante, ai fini del rispetto di ulteriori e diverse indicazioni che potranno essere fornite con la citata circolare, il Collegio fa riserva di segnalare eventuali variazioni da apportare al bilancio di previsione in esame, in coerenza con le richiamate istruzioni.

La documentazione rassegnata al Collegio, predisposta secondo quanto previsto dagli articoli da 4 a 7 del citato Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale, si compone del:

- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- prospetto comparazione entrate;
- prospetto comparazione uscite;
- relazione programmatica;
- relazione tecnica;
- bilancio triennale 2014-2016;



- pianta organica con l'indicazione del personale in servizio;
- preventivo economico.

COMPETENZA			CASSA
	Previsione 2012	previsione 2013	Previsione 2014
ENTRATE			
Correnti	92.901.425,08	87.115.174,00	82.393.285,00
C/capitale	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	37.125.000,00	30.762.500,00	28.427.500,00
Totale entrate	130.026.425,08	117.877.674,00	110.820.785,00
USCITE			
Correnti	124.746.603,56	142.164.328,39	127.449.470,97
C/capitale	15.490.795,52	14.437.098,71	14.359.531,28
Fondi e accantonamenti	1.720.883,00	6.873.630,73	16.036.005,84
Partite di giro	37.125.000,00	30.762.500,00	28.427.500,00
Totale uscite	179.083.282,08	194.237.557,83	186.272.508,09
Differenza di parte corrente	- 31.845.178,48	- 55.049.154,39	-45.056.185,97
Differenza di parte capitale	- 15.490.795,52	- 14.437.098,71	-14.359.531,28
Disavanzo finanziario presunto	- 49.056.857,00	- 76.359.883,83	-75.451.723,09
Avanzo di amm.ne presunto	49.056.857,00	76.359.883,83	75.451.723,09
Avanzo di cassa presunto			65.431.595,69
Totale a pareggio	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di parte corrente si concludono con un disavanzo di euro 45 milioni dovuto a:

- entrate correnti, per milioni di euro 82,393
- spese correnti per milioni di euro 127,449, di cui milioni di euro 65,847 per oneri del personale in servizio, milioni di euro 12,844 per l'acquisto di beni e servizi.



Le previsioni in conto capitale espongono un disavanzo di milioni euro 14,4.

Le previsioni complessive sopra esposte, attestata a milioni di euro 110,821 per le entrate e a milioni di euro 186,272 per le spese, concludono con un disavanzo complessivo di milioni di euro 75,451 che rappresenta la somma algebrica del disavanzo di parte corrente (milioni di euro 45,056), del disavanzo in conto capitale (milioni di euro 14,359) e dei Fondi ed accantonamenti (milioni di euro 16,036).

L'obbligo del pareggio di bilancio è rispettato attraverso l'utilizzo di milioni di euro 75,451 dall'avanzo presunto al 31 dicembre 2013, determinato nella apposita tabella dimostrativa riportata nel documento contabile in esame in milioni di euro 75,451.

Si ritiene opportuno evidenziare che la maggior parte dell'avanzo presunto di amministrazione (pari a euro 75.451.723,09) è dovuto al mancato impegno di risorse a destinazione vincolata.

Peraltro, allo stato, l'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione si atteggia alla stregua di una mera e formale operazione contabile, priva di sostanziali effetti riferiti alle fasi della spesa, essendo sostanzialmente finalizzata a conseguire il pareggio di bilancio. Si rammenta che ai sensi dell'art. 12 del citato Regolamento, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio è disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione da adottare dopo l'avvenuta approvazione del conto consuntivo.

E' escluso dalle precedenti considerazioni l'avanzo derivante dalla gestione di specifici progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata, ancorché abbiano concorso alla formazione di tale avanzo ai sensi dell'art. 12 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale.

In tale contesto, la costruzione del documento di bilancio può ritenersi conforme alle disposizioni vigenti ed in equilibrio finanziario.

Dall'anzidetto quadro finanziario emerge, altresì, lo squilibrio della cassa per un importo di milioni di euro 65,431, pari alla differenza tra le spese (milioni di euro 201,567) e le entrate (milioni di euro 136,136) anch'esso interamente compensato dal presunto avanzo di cassa dell'esercizio 2013 di pari importo.



Previsioni di competenza

Si espongono a confronto alcune poste del Bilancio (entrate/uscite) con le corrispondenti voci incluse nel documento previsionale dell'esercizio 2013 (escluse le variazioni effettuate in corso d'anno).

Entrate

Parte Corrente

Trasferimenti correnti	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	87.112.174,00	82.390.285,00	-4.721.889,00	-5,42

Si prevedono entrate correnti per trasferimenti per un importo complessivo di milioni di euro 82,393.

Ulteriori entrate attengono a rimborsi vari:

Altre entrate	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

Entrate in conto capitale

Non sono previste entrate in conto capitale:

Trasferimenti in c/capitale	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	0,00	0,00	0,00	0,00

Si rammenta che l'Ente ha acceso due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, uno destinato al finanziamento della spesa occorrente per lavori di edilizia a carattere straordinario, concernenti la messa a norma di varie strutture di ricerca INAF per un importo di euro 2.523.979,93, e quello acceso nel 2006 per il progetto SRT di euro 2.500.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 8 del 2009, ha deliberato l'accensione di un terzo mutuo per i lavori di edilizia relativi a messe a norma ed in sicurezza che risulta, ad oggi, la cui attivazione, ad oggi, risulta poco probabile.

USCITE

Spese organi collegiali	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	360.000,00	340.000,00	-20.000,00	-5,55

Spese per commissioni e org.	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	586.254,40	647.000,00	+60.745,60	+10,36

Per quanto concerne la spesa per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca ovvero di consulenza ad esterni all'Istituto, il Collegio rammenta che l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce le modalità di affidamento di incarichi di studio e di consulenza nonché i presupposti per ricorrere a tali prestazioni esterne.

Si evidenzia, al riguardo, che l'art. 17 del decreto legge 1°luglio 2009, n. 78, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto l'obbligo del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sugli atti di cui al citato art. 7, comma 6.

In relazione, poi alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 6 del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013, secondo cui *"nel bilancio di previsione o strumento contabile equipollente sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza"*, il Collegio riscontra che il documento contabile in esame prevede il capitolo 1.04.14. "Onorari e compensi incarichi di consulenza e studio e collaborazione".

spese per il personale in servizio	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	67.666.636,66	65.847.051,80	-1.819.584,86	-2,69

La spesa per il personale dell'Ente è pari a euro 65.847.051,80 corrispondente al 79,92% del totale delle entrate correnti (euro 82.393.285,00), spesa che

presenta un decremento del 2,69% rispetto a quella dell'esercizio 2012. Tale spesa è stata stimata nel rispetto delle norme di contenimento vigenti in materia.

Spese acquisiz. Beni cons.	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	Differenza	%
Direzione Generale	11.220.511,42	12.844.336,81	+1.623.825,39	+14,47

Relativamente a tali spese, va segnalato un incremento del 14,47% rispetto a quelle previste nel precedente esercizio. Tale incremento è derivante, sostanzialmente, da una previsione di spesa determinata sulla base dei dati di pre-consuntivo 2013 (nell'ordine di 14 milioni di euro), per cui il dato 2014 può essere interpretato come una migliore previsione di spesa, salvo verificare il dato definitivo in sede di bilancio consuntivo. Inoltre, sul predetto aumento, incide la crescita registrata dai prezzi dell'energia elettrica che costituisce una spesa essenziale per il funzionamento delle attrezzature scientifiche.

Spese per la ricerca	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	29.457.823,99	30.471.699,09	+1.013.875,10	+3,44

Complessivamente, le spese per la ricerca registrano un incremento del 3,44% rispetto alle previsioni iniziali del precedente esercizio.

Trasferimenti passivi	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	32.534.914,97	16.941.826,70	-15.593.088,27	-47,92

Tali trasferimenti, che presentano una riduzione rispetto all'esercizio 2013 del 47,92%, si riferiscono ad importi previsti in contratti di ricerca che l'INAF, in qualità di capofila, provvede a trasferire a sub contraenti, nonché a trasferimenti alle Fondazioni e ad altre società partecipate dall'Ente stesso. Tale riduzione è dovuta, essenzialmente, ad una più corretta imputazione contabile effettuata attraverso l'esclusione dalla categoria in esame delle somme destinate ad altre Strutture INAF che, precedentemente, erano state imputate in detta categoria.

Oneri tributari	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	131.700,00	159.200,00	+27.500,00	+20,00

Oneri finanziari	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	206.486,95	198.356,57	-8.130,38	-3,93

La spesa per oneri tributari registra un aumento del 20,00% e quella per oneri finanziari subisce un lieve decremento pari al 3,93%.

USCITE in C/CAPITALE

Acquisiz. beni uso durevole	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	470.502,21	1.414.182,42	943.680,21	+200,56

La spesa complessiva per acquisto di beni ad uso durevole subisce, nel bilancio 2014, un aumento del 200,56% rispetto all'esercizio 2013, conseguente, principalmente, allo stanziamento per la realizzazione del progetto Premiale E-ELT 2012.

Spese ricerca scientifica	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	5.339.708,95	5.998.720,27	+659.011,32	+12,34

La spesa in conto capitale per la ricerca scientifica subisce un incremento pari all'12,34%.

Spese per beni immobili	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	4.952.472,54	4.860.190,27	-92.282,27	-1,86

La spesa complessiva per beni immobili, che subisce una diminuzione dell'1,86% rispetto all'anno 2013, è relativa alla realizzazione e manutenzione straordinaria di immobili a valere su fondi vincolati del MIUR, riportati nell'avanzo di Amministrazione.



Immobilizzaz. immateriali	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	0	400	+400,00	

Per quanto attiene alle immobilizzazioni immateriali la spesa prevista per l'anno 2014 è pari ad euro 400,00 mentre nel 2013 era nulla.

Immobiliz. Finanziarie	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00

Per le immobilizzazioni finanziarie, che riguardano la partecipazione al capitale della Fondazione TNG riportata per 200.000,00 euro nell'avanzo di amministrazione, la spesa prevista resta invariata.

Oneri personale in quiescenza	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	3.327.425,98	1.732.028,62	-1.595.397,36	-47,94

Per gli oneri relativi al personale in quiescenza, la spesa subisce una diminuzione del 47,94% rispetto all'anno 2013, dovuta ad una riduzione del numero di unità di personale che saranno collocate in quiescenza.

Rimborso mutui e prestiti (quote cap.)	Previsione iniziale 2013	Previsione 2014	differenza	%
Direzione Generale	146.989,03	154.009,70	+7.020,67	+4,77

Per il rimborso mutui e prestiti (quota capitale), la spesa prevista per il 2014 risulta incrementata del 4,77% rispetto all'anno precedente.

La spesa per i fondi e per gli accantonamenti ammonta complessivamente ad euro 16.036.005,84 ed è così ripartita:

- euro 2.056.326,15 per accantonamento sul fondo di riserva, pari a circa il 1,61% delle spese correnti;
- euro 580.857,58 quale avanzo di amministrazione allocato nel fondo speciale non distribuito sui capitoli di spesa;
- euro 183.918,83 sul Fondo Rischi e Oneri;
- euro 13.214.903,28 per accantonamento sul fondo T.F.R.



Le partite di giro ammontano, sia per l'entrata che per l'uscita, ad euro 28.427.500,00.

Presunto avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio finanziario 2013, è stato stimato in euro 75.451.723, di cui disponibile euro 580.857,58 e indisponibile euro 74.870.856,42.

Bilancio pluriennale

Il Bilancio triennale (allegato n. 3 alla Relazione programmatica) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale è stato elaborato tenendo conto di un'assegnazione del FOE pari all'assegnazione 2013 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

Il metodo di costruzione del bilancio triennale, allegato al presente bilancio di previsione, è principalmente matematico e i valori sono ottenuti applicando la percentuale del 105% ai dati di spesa del preventivo 2014, ad eccezione della spesa di personale che è stata ricondotta al 100% del 2014, tenendo conto delle vigenti disposizioni normative secondo cui la spesa in questione non può aumentare.

Il totale delle entrate nell'esercizio 2014 ammonta ad euro 110.820.785,00 mentre il totale delle spese è pari ad euro 186.272.508,09, per una differenza negativa di euro 75.451.723,09 interamente coperta dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013 dell'Ente.

Per gli esercizi 2015-2016, il totale delle entrate e il totale delle spese è rispettivamente di euro 126.681.889,00 e euro 208.917.158,02, per una differenza negativa di euro 82.235.269,02 che sarà coperta con i presumibili avanzi di amministrazione.

Le previsioni triennali sono state elaborate nonostante le citate difficoltà di programmazione delle attività dovute all'incertezza circa i possibili finanziamenti di cui l'INAF potrà beneficiare e, in particolare, quelli di provenienza statale.



Preventivo Economico

Il preventivo economico dell'esercizio 2014 è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali. Tale documento deriva per la quasi totalità dalla rielaborazione dei valori finanziari del bilancio di previsione, rimodulati considerando la congruenza "economica" di impegni e accertamenti che devono quindi essere interpretati come costi e ricavi.

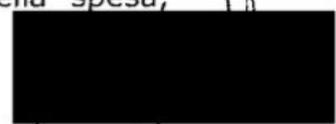
Il Collegio prende atto che, seppure con i limiti sopra esposti, l'Ente ha proseguito nel tentativo di avviare il processo di "budgeting" nell'ottica di pervenire, quanto prima, all'elaborazione di un preventivo economico che rispecchi l'effettiva valutazione delle risorse economiche disponibili (ricavi) con cui far fronte ai costi da sostenere per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Dall'esame del Conto Economico Preventivo, emerge un pareggio tra costi e ricavi, determinato da un valore della produzione pari a circa euro 114 milioni, comprendente sia i trasferimenti da istituzioni dell'anno 2014 (euro 82 milioni) sia quelli accordati in esercizi passati (euro 32 milioni) ed appositamente accantonati. Tali ricavi garantiscono la copertura dei costi di produzione costituiti essenzialmente da costi del personale (euro 68 milioni) e da costi per servizi (euro 44 milioni), dove, oltre quelli di funzionamento, rientrano anche i costi direttamente collegati alla ricerca ed ai progetti scientifici.

Non sono stati stimati i costi per l'ammortamento dei macchinari, delle attrezzature ed in generale dei "cespiti" di proprietà dell'Istituto, perché non hanno impatto sulla gestione economica. Infatti, gran parte di tali beni sono stati acquisiti con finanziamenti specifici che ne bilanciano il valore sia a livello patrimoniale che in termini economici (sterilizzazione).

Conclusioni

Il Collegio fa presente che l'Ente, ai sensi quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del DPCM 12 dicembre 2012, è tenuto ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzii le finalità della spesa,



secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche.

A tal proposito, si evidenzia che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento R.G.S., con circolare n. 23 del 13 maggio 2013, ha fornito precise istruzioni, puntualizzando che ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione da parte dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti quelle maggiormente rappresentative delle proprie finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite (art. 3, comma 2, del citato DPCM).

Ciò posto, l'Ente riferisce che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica non ha, ad oggi, comunicato alcuna indicazione in merito.

Sul punto, il Presidente del Collegio segnala che, in relazione a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5 novembre 2013, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica di autorizzare l'inserimento dell'INAF tra le amministrazioni che avvieranno, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la sperimentazione del nuovo principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'art. 25 del citato decreto legislativo n. 91/2011. Nelle more delle superiori decisioni ministeriali, si prende atto che l'INAF, con nota prot. 5246 del 29 novembre 2013, ha provveduto a sollecitare le amministrazioni vigilanti a fornire indicazioni in ordine alle missioni e programmi maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali dell'INAF, atteso che, secondo l'art. 8 del menzionato DM 1° ottobre 2013, *"In una fase di prima attuazione e nelle more dell'emanazione del provvedimento legislativo recante la revisione del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, le amministrazioni pubbliche che non aderiscono alla sperimentazione predispongono, in sede di bilancio di previsione e di rendiconto per l'esercizio 2014, un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni*



contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013".

Ciò premesso, il Collegio, nel raccomandare all'Ente di adottare ogni utile iniziativa al fine di assicurare, in tempi rapidi, l'osservanza delle suddette disposizioni, fa presente che, ove l'INAF non fosse individuata tra gli enti aderenti alla sperimentazione su indicata, il documento contabile di previsione in esame andrà riclassificato, secondo l'articolazione per missioni e programmi, predisponendo il prospetto di cui la menzionato art. 8 e trasmesso al Collegio dei revisori ed alle amministrazioni vigilanti non appena il predetto Dicastero avrà fornito le necessarie istruzioni in merito.

Quanto al bilancio preventivo in esame, si evidenzia che le previsioni rispondono certamente al principio di prudenza ma, dall'altra parte, non assolvono alla funzione di fornire una rappresentazione completa della situazione finanziaria dell'Ente, poiché, come per gli anni passati, non sono inserite nel preventivo quelle voci di entrate per le quali non si è verificato il relativo accertamento. Tale modalità, nel corso degli anni, viene adottata dall'Ente per garantire il rispetto della massima prudenza, determinando tuttavia la realizzazione di un bilancio preventivo di dimensioni significativamente ridotte rispetto a quelle effettive; ciò si evince dal confronto dei dati iniziali del preventivo 2013 con le previsioni definitive che mostrano un incremento notevole delle entrate, pari a circa il 30%. Tale incremento è in parte derivante da comunicazioni del MIUR per assegnazioni straordinarie pervenute nel mese di luglio, che non era possibile prevedere, ed in parte dovuto agli stati di avanzamento dei contratti per progetti di ricerca che potrebbero essere previsti nel bilancio 2013. In proposito, allo scopo di rendere le previsioni il più possibile veritiere nonché per garantire il rispetto del principio dell'attendibilità delle stesse, il Collegio rinnova il suggerimento di adottare iniziative atte ad introdurre, nel sistema contabile informatico, un meccanismo di sicurezza che consenta di iscrivere a bilancio le entrate supportate da idonea documentazione che ne garantisca l'attendibilità (contratti, convenzioni ed altro), ma allo stesso tempo di disporre delle somme stanziare solo a seguito del loro accertamento.



Sulla base dei dati contenuti nei documenti forniti dall'Istituto e dei controlli esperiti, il Collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014.

I componenti del Collegio:

Il Presidente dott.ssa Angela Lupo

Il componente dott. Andrea Urbani

Il componente Rag. Alessandro Conter

